



COMUNE DI CABIATE  
PROVINCIA DI COMO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 8**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'INTRODUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA- DETERMINAZIONE TARIFFE - ANNO 2021**

L'anno **duemilaventuno**, addì **trentuno** del mese di **Marzo**, alle ore **20:00** tramite videoconferenza sulla piattaforma GoToMeeting, ai sensi dell'art. 73, D.L. n. 18 del 17.03.2020 e del Decreto Sindacale n. 11 del 13.05.2020, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

| Cognome e Nome                | Pr.      | As. |
|-------------------------------|----------|-----|
| <b>TAGLIABUE MARIA PIA</b>    | <b>X</b> |     |
| <b>SEVESO VIVIANA</b>         | <b>X</b> |     |
| <b>COLOMBINI PIER GIORGIO</b> | <b>X</b> |     |
| <b>BOLIS ROSA MARIA</b>       | <b>X</b> |     |
| <b>GALLIANI ANDREA</b>        | <b>X</b> |     |
| <b>FELLEGGARA GIOVANNI</b>    | <b>X</b> |     |
| <b>BONFANTI DANIELE</b>       | <b>X</b> |     |
| <b>TRABUIO MAURIZIO</b>       | <b>X</b> |     |
| <b>SCALABRIN COSETTA</b>      | <b>X</b> |     |
| <b>VILLA ISAIA</b>            | <b>X</b> |     |
| <b>GIUSSANI MARTINA</b>       | <b>X</b> |     |
| <b>CONTRINO GASPARE</b>       | <b>X</b> |     |
| <b>MAURI MARCO</b>            | <b>X</b> |     |

**Totale 13 0**

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **PEDACE Dott. Pasquale** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO dott.ssa **TAGLIABUE Maria Pia** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'INTRODUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA- DETERMINAZIONE TARIFFE - ANNO 2021**

Sindaco: Passiamo al punto numero 2 dell'Ordine del Giorno: *"Approvazione del Regolamento per l'introduzione e l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Determinazione tariffe - Anno 2021"*.

Passo la parola alla Responsabile dei Tributi, signora Anna Villa, che ringrazio per essere qua con noi stasera per spiegarci il punto. Prego Anna.

Responsabile Tributi: Grazie. Buenasera a tutti. Mi sentite?

Sindaco: Sì.

Responsabile Tributi: Espongo il punto in modo abbastanza sintetico, nel senso che la legge finanziaria dell'anno scorso ha previsto, a partire dal 01/01 di quest'anno del 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, più comunemente detto canone unico, che in una sola forma di prelievo riunisce: le entrate relative all'occupazione su aree pubbliche, suolo pubblico sia in modalità temporanea che permanente, quella che noi prima avevamo come Cosap - canone di occupazione suolo pubblico -; poi riunisce l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni - noi li chiamavamo ICP e DPA-; poi il canone dell'installazione dei mezzi pubblicitari, in questo caso noi avevamo un Regolamento vecchio che aveva predisposto gli impianti e comunque rimane in vigore per gli impianti esistenti, tutta l'altra parte è abrogata con l'istituzione, appunto, del canone unico.

Pertanto, a partire dal 01/01 di quest'anno ha effetto l'istituzione di questo nuovo canone unico, è precisato nella legge finanziaria 2020 nei commi che sono dall'816 all'845 e precisamente la legge stessa impone che il canone unico sia disciplinato in modo tale da assicurare un gettito pari a quello dei canoni delle tariffe delle imposte precedenti, quindi non ci saranno variazioni sul gettito attraverso queste tariffe che andremo ad approvare. Nella delibera, come avrete avuto modo di leggere, è proprio specificato questo punto perché questo è proprio il punto base, diciamo fondamentale, cioè che non ci sono variazioni di entrate rispetto alle precedenti diverse tipologie di imposte e tariffe.

Questo canone unico ha radunato diversi tributi, tasse, imposte tipo la IUC, se vi ricordate, che aveva messo insieme la TASI, la TARI, l'IMU, questo è il canone unico.

Le tariffe, come avrete avuto modo di verificare, sono comunque identiche a quelle precedenti; è vero che è un tributo minore e rimarrà un tributo minore il canone unico, nonostante essendo un'istituzione questa sera viene proposto in Consiglio Comunale, dall'anno prossimo, dal 2022, le tariffe e le eventuali variazioni saranno di competenza della Giunta Comunale perché nasce e rimane come un tributo minore, quindi farà parte di quelle delibere di Giunta Comunale propedeutiche all'approvazione del Bilancio.

Il Regolamento è piuttosto lungo, però, alla fine è distribuito in cinque capi e ogni capo disciplina il singolo tributo, o tassa o imposta, che però diventa tutto un canone, non chiedetemi perché si crea questa confusione, ma questo ha voluto la legge.

Quindi, parlo un attimo del Regolamento che è costituito da 74 articoli divisi in 5 capi; a parte il primo capo di introduzione, il secondo capo disciplina l'esposizione pubblicitaria, il terzo capo i diritti sulle pubbliche affissioni, il quarto capo l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche e il quinto capo il canone mercatale.

Rispetto all'anno scorso non cambia niente, una risoluzione di quest'anno del Mef prevede che

l'Amministrazione possa far gestire il canone in modalità distinte, in che senso? Nel senso che a supporto dell'Ufficio Tributi e di altri uffici - perché questo tipo di canone verrà disciplinato e verificato in collaborazione con la Polizia Locale e l'Ufficio Tecnico - dipende poi da quali sono le richieste di autorizzazioni da rilasciare e appunto la risoluzione del MEF prevede che l'Amministrazione possa distinguere la gestione di questo canone. Infatti, si è pensato di mantenere in capo all'Ufficio Tributi, sempre in collaborazione con la Polizia Locale e con l'Ufficio Tecnico, le occupazioni a carattere temporaneo, quelle che più frequentemente i nostri cittadini chiedono: il ponteggio, l'occupazione di un paio d'ore per il taglio alberi, questo per dare modo e continuità a quel rapporto diretto che c'è sempre stato con il cittadino, senza intermediari per ridurre anche il tempo di rilascio delle autorizzazioni. Penso che più o meno tutti abbiano avuto modo di chiedere l'autorizzazione di occupazione suolo pubblico per un taglio alberi, un'occupazione temporanea e in genere, due o tre giorni prima a seconda se per caso c'è l'ordinanza di chiusura della strada magari qualche giorno in più, però in genere si riesce a rilasciare l'autorizzazione senza lungaggini e senza protrarre troppo nel tempo, appunto, il rilascio dell'autorizzazione. Io mi fermerei qui, ditemi voi se devo approfondire qualche altro aspetto oppure no.

Sindaco: Prego, a voi, se qualcuno ha bisogno di altre informazioni o consideriamo esauriente...

Consigliere Villa: Una domanda alla Responsabile.

Responsabile Tributi: Prego.

Consigliere Villa: Non ho visto il discorso delle associazioni del terzo settore, quelle associazioni non a scopo di lucro, le esenzioni.

Responsabile Tributi: Sul Regolamento c'è, nella parte che disciplina le affissioni si parla anche delle associazioni senza scopo di lucro o comunque patrocinate anche dal Comune o da altri enti, che hanno l'esenzione all'affissione dei manifesti, quindi la percentuale di riduzione è quella; ci sono comunque, se sono patrocinati dal Comune come si è sempre fatto, si procede giustamente con una delibera di Giunta Comunale per la concessione del logo istituzionale a titolo gratuito appunto perché hanno un patrocinio gratuito, con l'utilizzo del logo istituzionale per eventuali manifestazioni a carattere sociale, culturale o comunque non sicuramente di promozione commerciale, questo non lo possiamo fare.

Consigliere Villa: Io parlo di quelle associazioni che magari fanno anche per occupazione suolo pubblico il cosiddetto gazebo, visto che anche domenica la Croce Bianca ha fatto un'occupazione di suolo pubblico.

Responsabile Tributi: Ah sì ho capito, ma quello va da sé che sono esenti, non c'è bisogno di determinare una tariffa perché sono esenti dal pagamento, perché sono senza scopo di lucro le Onlus piuttosto che le vendite tipo quelle faccio l'esempio della Croce Bianca per raccogliere fondi, oppure anche i gazebo politici sono esenti per la campagna elettorale dal pagamento dell'occupazione suolo pubblico.

Consigliere Villa: Quelle che rientrano nella campagna elettorale è un discorso che rientra nella legge elettorale dei 30 giorni prima .....

Responsabile Tributi: Sì, però fa parte comunque di un'occupazione suolo che è esente proprio ai fini elettorali e lo stesso per le associazioni senza scopo di lucro o per le onlus appunto

Consigliere Villa: Anche per le associazioni culturali?

Responsabile Tributi: Associazioni Culturali che non abbiano una finalità di lucro questo sì, non devono avere finalità di lucro, senza scopo di lucro.

Consigliere Villa: Infatti io però lì vedo quelle che hanno anche diciamo un costo, una ipotetica tariffa segnata ...

Responsabile Tributi: Per le associazioni senza scopo di lucro, perché se non chiedono il patrocinio del Comune non possono essere esentate completamente, una quota ridotta di tariffa deve essere applicata, ma era così anche prima, solo che in genere quando ci sono le associazioni culturali o senza scopo di lucro le Onlus, viene chiesto il patrocinio del Comune, in questo caso sono esenti. Se leggete nel Regolamento c'è proprio la frase in cui ricordo che a seguito della delibera di Giunta Comunale vengono esentate dal pagamento.

Consigliere Villa: Il mio discorso è questo, devono essere liberi, non è che uno deve essere vincolato a chiedere il patrocinio ....

Responsabile Tributi: Non sono vincolate, però ci deve essere comunque un'autorizzazione all'esposizione del manifesto.

Consigliere Villa: Ho capito, io parlo però dell'esenzione, l'autorizzazione la deve chiedere

Responsabile Tributi: Sì, l'autorizzazione la deve chiedere, sull'esenzione c'è: esenzione, riduzione o esenzione totale, questo prevede la norma così com'era anche prima, ripeto non c'è nessuna modifica

Consigliere Villa: Si può sempre proporla, vedere di farla, si parla tanto di sburocratizzare tutto e ci troviamo con 74 articoli ....

Responsabile Tributi: Io non posso farci niente, però .....

Consigliere Villa: Non stiamo andando avanti, non è una colpa del Comune di Cabiato, però magari l'Amministrazione poteva osare di più e tagliare tutti questi emendamenti

Responsabile Tributi: Ma è semplicemente per disciplinare il tributo o l'imposta, perché necessariamente vanno disciplinate una per una, ogni capo, siccome hanno una natura tributaria diversa di base, comunque non si poteva fare un Regolamento faccio un'ipotesi di 12 articoli riassumendo pubblicità, occupazione suolo pubblico, affissioni, cioè sono completamente diversi, quindi ogni capo del Regolamento disciplina questo diverso tributo. Purtroppo, se li hanno radunati tutti insieme, si è dovuto fare per forza, questo è uno schema proposto dell'Ifel, non ho cambiato quasi niente se non piccole cose proprio per avvicinarlo al nostro territorio, ma questo è quello di base.

Consigliere Villa: Non sto dicendo come Regolamento però magari l'Amministrazione poteva, visto che si fa un Regolamento e il Consiglio Comunale approva, una volta che è approvato dal Consiglio Comunale, può essere sempre regolarizzato ecco.

Responsabile Tributi: Va bene, si può sempre modificare il Regolamento, non è che è immutabile, tanto è che di giorno in giorno escono già delle modifiche su questa norma che andiamo ad approvare, su questo nuovo canone, di giorno in giorno, quindi il Regolamento di per sé è una disciplina che va per forza adottata nel momento in cui si istituisce una nuova entrata, i

Regolamenti si possono sempre modificare.

Consigliere Villa: Se partivamo con un altro piede, era migliore.

Sindaco: Mi scusi Consigliere Villa, ma la Responsabile ha fatto un Regolamento che era necessario per spiegare, per fare in modo che tutto sia chiaro nei tributi che sono diversi tra di loro, quindi, volenti o nolenti, ha anche seguito uno schema fatto dall'Ifel; probabilmente non si poteva ridurre, non è che si può decidere oggi faccio un Regolamento di 15 articoli, domani lo faccio da 25, dopodomani lo faccio di 3 in base all'argomento, credo che abbia fatto il possibile per fare le cose ben chiare, seguite ovviamente dalle strutture che sono a capo e che meglio di così non si potesse fare, quindi non è una scelta dell'Amministrazione, è l'argomento che doveva essere esplicitato in quel determinato modo.

Consigliere Villa: La funzionaria ha fatto giustamente il suo lavoro, non sto criticando lei, la mia risposta è la scelta politica.

Sindaco: L'Amministrazione non toglie gli articoli a casaccio, perché oggi decido che quel pezzettino qua..... ha fatto l'ufficio, l'Amministrazione si fida dei suoi Responsabili, il suo Responsabile ha fatto un lavoro fatto bene per cui questo è stato tenuto, non è che a caso si tagliano gli articoli così perché decide....

Consigliere Villa: Prendiamo atto della scelta politica

Sindaco: Ma che scelta politica?

Vicesindaco: Posso dire qualcosa anch'io? Non è che il Responsabile può fare qualcosa, oltretutto il Responsabile deve disciplinare quello che è il Regolamento per prevedere tutti i casi, l'Amministrazione può dire cerca di agevolare, ma dopodiché lei deve mettere tutto quanto ed eseguirlo, non è una cosa che si può inventare, tant'è che ha dovuto prendere un Regolamento base che le è stato fornito dall'Ifel, un Regolamento a cui si deve appoggiare, non è che i Regolamenti se li possono inventare le Amministrazioni o altro, perché qui stiamo confondendo la politica con la burocrazia, non burocrazia come cosa solo negativa, la burocrazia purtroppo comporta determinate regole e determinati ruoli, e qui potrebbe dire qualcosa il Segretario perché se noi dicessimo sì, cerca di sburocratizzare più che vuoi, ma lo stesso Segretario non avrebbe potuto permettere di applicare un Regolamento diverso da quelli che erano i Regolamenti in qualche modo stabiliti dallo stesso Ifel, un testo base doveva essere seguito, non è che ci si può inventare le cose.

Segretario Comunale: Vicesindaco, posso chiarire questo aspetto?

Vicesindaco: Lo deve chiarire

Segretario Comunale: Per una maggiore comprensione da parte di tutti i Consiglieri e anche di chi magari segue questa seduta.

Volevo solo chiarire un aspetto: questo Regolamento, come è capitato con il Regolamento IUC, in realtà non è che trasformi quattro canoni o tariffe diverse in un'unica tariffa, in un unico canone, ma serve allo Stato per creare un'unica voce di macro aggregato di gettito che risulterà dal Bilancio che confluirà per il consolidamento dei conti pubblici nella Ragioneria dello Stato e al MEF per poter verificare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, per esempio il famoso rapporto deficit PIL, perché bisogna consolidare i dati di Bilancio di risultato delle Amministrazioni e in questo modo semplifica questa contabilità aggregando delle cose che sono fra loro diverse.

Quindi, se gli istituti sono diversi, hanno oggetto diverso, fattispecie diverse, condizioni diverse,

non possono essere disciplinate tutte con un'unica disciplina, ma ogni parte deve ricevere le norme adeguate all'oggetto, alle circostanze, alle condizioni previste, perché una cosa è l'affissione, una cosa è l'occupazione, una cosa il canone mercatale. Non posso prevedere una fattispecie unica per tutti questi casi diversi e quindi si deve fare di necessità virtù e far confluire le discipline che comunque rimangono fra loro diverse. Tanto è vero che anche la legge e le interpretazioni hanno consentito anche di gestire in modo diverso, perché interessa solamente avere una semplificazione di dati di Bilancio, ma alla fine sono istituti anche di natura giuridica diversa perché alcuni sono canoni, alcuni sono tributi, per uno bisognerà andare al Giudice ordinario, per un altro bisognerà andare alla Commissione tributaria, quindi non è riducibile proprio a livello tecnico in un'unica fattispecie. Quindi questo lo dico per una maggiore e migliore comprensione a beneficio di tutti.

Responsabile Tributi: Grazie.

Sindaco: Grazie Anna per la spiegazione.

Responsabile Tributi: Grazie a voi.

Sindaco: Se abbiamo finito tutti gli interventi, passiamo in votazione. Prego, Segretario.

Segretario Comunale: Grazie Sindaco. Procedo con l'appello per l'approvazione del punto: Tagliabue Maria Pia: favorevole; Seveso Viviana: favorevole; Colombini Pier Giorgio: favorevole; Bolis Rosa Maria: favorevole; Galliani Andrea: favorevole; Fellegara Giovanni: favorevole; Bonfanti Daniele: favorevole; Trabuio Maurizio: favorevole; Scalabrin Cosetta: favorevole; Villa Isaia: astenuto; Giussani Martina: astenuta; Contrino Gaspare: astenuto; Mauri Marco: astenuto. Per l'immediata eseguibilità vale il voto sulla proposta a meno che non vogliate manifestare un voto diverso.

Sindaco: Va bene. Io ringrazio la signora Anna Villa.

Responsabile Tributi: Grazie a voi, vi saluto tutti e buona continuazione.

Quindi

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Uditi** gli interventi come sopra esposti;

**Richiamato** l'art. 42, comma 2, lett. f) D.Lgs. 18 agosto 2000, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza l'istituzione e l'ordinamento dei tributi;

**Richiamato** l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni;

**Visto** l'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001 che stabilisce entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate degli Enti locali;

**Richiamato** il comma 3-bis dell'articolo 106 del DL 34 (Decreto Rilancio) del 19 maggio 2020, convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020, che ha differito l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 al 31 gennaio 2021;

**Visto** altresì il decreto del 13 gennaio 2021 pubblicato dal Ministero dell'Interno, di ulteriore differimento dal 31 gennaio al 31 marzo 2021 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali;

**Visto** altresì il c.d. DL Sostegni n. 41 del 19/03/2021 (G.U. n. 70 del 22 marzo 2021) che ha ulteriormente prorogato al 30 aprile 2021 l'approvazione dei bilanci di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali;

**Richiamato** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale a sua volta dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

**Considerato** che, con riferimento al Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, l'art. 1, comma 816 L. 160/2019 e s.m.i., prevede che, a decorrere dal 2021, lo stesso dovrà essere istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, in sostituzione della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nonché di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi, limitatamente alle strade di pertinenza del Comune;

**Ritenuto** quindi necessario procedere all'approvazione del "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale" costituito da n. 74 articoli e n. 2 allegati che costituiscono la classificazione delle strade del Comune di Cabiato, in due distinte zone, allegati A) e B) ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento;

**Valutato** necessario, nell'anno di istituzione del Canone patrimoniale, determinare e approvare anche le tariffe relative al Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, da applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 2021, attraverso il presente atto di Consiglio Comunale, che costituiscono l'ulteriore allegato C), mentre, a partire dagli anni successivi al primo, la determinazione delle tariffe verrà effettuata con deliberazione di Giunta Comunale, quale atto propedeutico al Bilancio previsionale, trattandosi di tributo minore;

**Evidenziato che** sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 817 L. 160/2019 e s.m.i., le stesse tariffe dovranno assicurare nel 2021 un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, per cui, ai fini del bilancio di previsione 2021, la loro approvazione non appare suscettibile di incidere sul livello delle entrate derivanti dall'applicazione dei precedenti tributi minori;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

**Acquisiti** i pareri favorevoli espressi ex art. 49, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000 e s.m. ed i. dal Responsabile dell'Area Tributi – Commercio, Servizi Demografici, Istruzione, Biblioteca Cultura circa la regolarità tecnica della proposta e dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ed Informatica circa la regolarità contabile della proposta;

**Ritenuto** quindi, di dover provvedere in merito;

**Con** il seguente esito di votazione, reso nei modi e forme di legge:

favorevoli: n. 09

contrari: n. 0

astenuiti: n. 04 (Villa, Contrino, Giussani e Mauri)

## **D E L I B E R A**

- 1. di richiamare** le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- 2. di approvare** l'allegato "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale" costituito da n. 74 articoli e n. 2 allegati che costituiscono la classificazione delle strade del Comune di Cabiato, in due distinte zone, ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento;
- 3. di approvare** le tariffe relative al Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, da applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 2021, che costituiscono l'allegato C) al presente atto, evidenziando che - sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 817 L. 160/2019 e s.m.i. - le stesse dovranno assicurare nel 2021 un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone unico, per cui, ai fini del bilancio di previsione 2021, la loro approvazione non appare suscettibile di incidere sul livello delle entrate derivanti dall'applicazione dei precedenti tributi minori;
- 4. di stabilire che**, per divenire efficaci, tale regolamento e la relativa delibera di approvazione dovranno essere trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13**bis** D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, entro il termine del 14 ottobre 2021, sulla base di quanto disposto dall'art. 15**bis** D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019;
- 5. di demandare** al Responsabile dell'Area Tributi-Commercio, Servizi Demografici, Istruzione, Biblioteca Cultura la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come previsto dall'articolo 1, comma 767, della Legge n. 160/2019;
- 6. di dare** la più ampia diffusione alla presente deliberazione mediante la pubblicazione sul sito web Istituzionale del Comune di Cabiato.

Con separata votazione, resa nei modi e forme di legge, dal seguente esito:

favorevoli: n. 09

contrari: n. 0

astenuiti: n. 04 (Villa, Contrino, Giussani e Mauri)

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D. L.vo 267/2000 e s. m. ed i., attesa l'urgenza di provvedere.

Del che si è redatto il presente verbale.

**IL PRESIDENTE**

dott.ssa TAGLIABUE Maria Pia

*Firmato digitalmente*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

PEDACE Dott. Pasquale

*Firmato digitalmente*